

ABONNATI A
FORZA BOLOGNA
TELEFONO
051/726095
(lun. - ven. 8-14)

L'Unità

LINEA ROSSOBLLI
166.880.917
NEWS SUL BOLOGNA
PREVENDITA BIGLIETTI
MESSAGGI DEI E PER
I GIOCATORI

ANNO 46. N. 28 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA **Giornale fondato da Antonio Gramsci** LUNEDÌ 22 LUGLIO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Le famiglie: indagini ferme per non disturbare i Giochi

Giallo sul Jumbo Twa

sparite le scatole nere

Il Papa: Dio protegga le Olimpiadi

■ NEW YORK. Una telecamera sta scrutando, in queste ore, il fondo marino di East Moriches, al largo di Long Island, in cerca di qualche pezzo del Jumbo della Twa, precipitato mercoledì sera con 230 persone a bordo, che possa fornire risposte agli addetti delle indagini. Le ricerche si sono particolarmente concentrate sulla localizzazione di un grosso oggetto rilevato dal sonar ad alcune decine di metri sott'acqua. Alcuni spezzoni del 747 sarebbero piegati verso l'esterno, a dimostrare un'esplosione dall'interno. Ma delle due scatole nere, almeno al momento, nessuna traccia. Potrebbero essere andate distrutte nell'esplosione o nascoste da un relitto molto grande. Sconcerto e malumore tra i parenti delle vittime che accusano le autorità di non voler dire cosa abbia provocato la sciagura per

non avvelenare il clima delle Olimpiadi. E anche ieri il vicepresidente statunitense Al Gore ha invitato tutti alla cautela e a non considerare la tragedia come un attentato, in assenza di prove certe. I servizi segreti israeliani, intanto, avevano avvertito, all'inizio del mese, la sicurezza americana che stava per essere compiuto un attentato. Finora sono stati recuperati un centinaio di corpi ma solamente 23 cadaveri sono stati identificati con certezza. Le squadre dei medici legali sono, comunque, al lavoro giorno e notte, senza pause di sorta. La tragedia del Jumbo, intanto, preoccupa molto il Papa. «Si tiene informato ogni giorno» ha detto il portavoce Navarro. E Giovanni Paolo II, in vacanza in montagna, ha invocato la protezione del Signore sulle Olimpiadi «perché si svolgano nella più grande serenità».

MICHELE SARTORI
A PAGINA 3



Spagna, nuova bomba

L'Eta scatena la «campagna d'estate»

Hezbollah-Israele

Fatto lo scambio corpi-guerriglieri

■ MADRID. I separatisti baschi dell'Eta hanno trasferito sulle affollate spiagge della Catalogna la «campagna d'estate» avviata a suon di bombe nel sud della Spagna: sulla celebre «Costa dorada», nei pressi di Barcellona, ora incombe la paura. In 24 ore l'Eta ha colpito quattro volte. Tre bombe sono esplose tra le 19.40 e le 20.40 l'altra sera in tre diverse località: all'aeroporto di Reus dove 35 persone sono rimaste ferite, in un albergo di Cambilis e in una strada di Salou. Sempre a Salou ieri è stata disinnescata un'altra bomba in un albergo, il Dolphin Park che ospitava 500 turisti olandesi.

■ BEIRUT (Libano). Un primo accordo tra due nemici, Israele e Hezbollah realizzato con la mediazione della Germania, ha fatto tornare in patria i corpi di 2 soldati israeliani e di 123 guerriglieri libanesi. Israele ha scarcerato 45 guerriglieri e gli Hezbollah 17 miliziani filoisraeliani. L'accordo, che ha concluso una lunga trattativa, è stato mediato dal segretario di stato tedesco Brand Schmidbauer. In Israele si spera di liberare così anche tre soldati scomparsi durante l'invasione in Libano nel 1982 e di Ron Arad, navigatore di un caccia-bombardiere israeliano precipitato in Libano nel 1986.

A PAGINA 4

A PAGINA 4

«Conosciamo gli assassini di Davide»

Il questore di Napoli ai parenti del ragazzo in coma per uno scippo

■ NAPOLI. «Sul fronte indagini siamo a buon punto, non mi sbilancio per non compromettere il lavoro investigativo». Il questore di Napoli, Ciro Lomastro è ottimista. I balordi che hanno ridotto in coma un ragazzo di 19 anni soltanto per rubargli il motorino hanno le ore contate. E a Napolitano che aveva chiesto determinazione e nessuna indulgenza risponde: «Il problema di Napoli va risolto a prescindere dal resto dell'Italia. Basta con la cultura dell'illegalità. Dobbiamo dare una risposta ferma a tutti gli

episodi criminali, a quelli piccoli che quasi non fanno più notizia e a quelli feroci come l'ultimo». E mentre le indagini vanno avanti i familiari, gli amici di Davide Sannino hanno trascorso una pizza giornata di attesa nel reparto rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Napoli dove il ragazzo è ricoverato. L'episodio criminale è avvenuto venerdì notte a Massa di Somma, periferia di Napoli. Quattro ragazzi in giro per una pizza sono stati aggrediti da coetanei che volevano rubargli i motorini. Un ventenne

avrebbe sparato contro Davide colpendolo alla tempia. Una vera e propria esecuzione. Ora i genitori del ragazzo sperano in un miracolo anche se i medici sono pessimisti. Finché persiste quel debolissimo residuo di attività cerebrale, i sanitari non possono giudicare Davide «cl clinicamente morto». Solo allora sarà convocata la commissione per le procedure di espianto degli organi. Nessuna scena di isteria da parte dei parenti del giovane che disperati dicono di sperare soltanto nella giustizia di Dio.

VITO FAENZA MARIO RICCIO
A PAGINA 9

Tanti no al «grande centro». Folena: niente guerre nel partito

Fallito il progetto Buttiglione

Il Pds dà il via al congresso

Il filosofo nel labirinto

GIANFRANCO PASQUINO

LO SPIRITO geometrico del filosofo Buttiglione ha lasciato il segno. Non era il segno da lui sperato, ma è comunque un segno positivo. Nessuno, proprio nessuno dei politici ai quali Buttiglione ha rivolto l'invito a creare un nuovo centro ha accettato. L'ha presa alla larga Berlusconi, che sta studiando, documenti alla mano, come l'eredità di don Sturzo possa filologicamente appartenere anche a Forza Italia. Omaggiandolo, hanno sostanzialmente rimandato l'invito del professore a ben oltre settembre Casini e Mastella affermando che il processo deve nascere dalla cospicua base del Ccd e del Cdu e coinvolgerla in appassionante elaborazioni strategiche (ma, forse, anche perché creerebbe in questa fase più problemi nei rapporti all'interno del Polo di quanti possa risolverne). L'hanno, infine, respinto con sufficiente chiarezza i veri destinatari dell'operazione: i Popolari e Dini. Facendosi forza con la sua filosofia Buttiglione si è lamen-

SEGUE A PAGINA 7

Una speranza per la scuola

NICOLA TRANFAGLIA

CON LE NORME incluse nella prossima legge finanziaria, approvate dal Consiglio dei ministri venerdì scorso, il ministro della Pubblica Istruzione e dell'Università Luigi Berlinguer ha dato inizio a una riforma della scuola che può rappresentare una grande svolta nella storia dell'istruzione nazionale.

Concedere alle scuole l'autonomia finanziaria e organizzativa, inclusa quella didattica, prevedere durate variabili delle lezioni, scomposizioni delle materie affidate a docenti differenti, istituire corsi supplementari, tenere aperti gli istituti ogni pomeriggio per attività formative, corsi di recupero, iniziative autogestite dagli studenti significa finalmente aprire le scuole a quello che accade nel mondo, rompere la separazione fra la società in rapida trasformazione e il mondo dell'istruzione, far sentire ai giovani che tra la vita e lo studio può esserci comunicazione piuttosto che chiusura e separazione, come purtroppo è

SEGUE A PAGINA 6

■ ROMA. È durato lo spazio di un congresso il progetto del segretario del Cdu Buttiglione di avviare un processo che porti alla creazione di un «Grande Centro». Dopo il no del Ppi e il silenzio di Forza Italia, Buttiglione ha ricevuto un rifiuto anche dal Ccd: Mastella ha definito l'ipotesi per ora «non realizzabile». Si avvia intanto nel Pds la discussione congressuale, oggi la direzione. Folena: «Non vedo guerre, discutiamo liberamente per una nuova identità della sinistra».

I SERVIZI
ALLE PAGINE 5 e 7

Primi risultati dei nuovi calcoli della Corte dei Conti. Oggi i dati sull'inflazione

Ecco tutte le spese dello Stato

«Svelati» i segreti di un milione di miliardi

di Vittorio De Sica con Emma Gramatica Paolo Stoppa

SABATO 27 LUGLIO

MIRACOLO A MILANO

PALMA D'ORO A CANNES

-5

■ ROMA. Ecco il «bilancio trasparente» realizzato dalla Corte dei conti, dopo mesi di monitoraggio sulle spese dei ministeri. Il «conto» finale è di un milione di miliardi, solo oggi chiaramente leggibile. Lo scorso anno lo Stato ha speso 185mila miliardi di interessi su Bot e Cct, 43mila per la sanità, 16mila per i trasporti e 32mila per le pensioni. La lotta all'evasione costa alle Finanze più di 3mila miliardi, la gestione delle ricchissime lotterie 30mila, mentre 31mila i rimborsi di vario tipo (Iva, Irpef, ecc.). E palazzo Chigi? Il «budget» a disposizione di Prodi è di 4200 mld. Nel '95 1449 mld sono stati spesi in funzionamento, altri 1200 per sport, spettacolo e turismo, 900 per l'emergenza e 159 per la Protezione civile. Grande attesa per i dati sull'inflazione che arriveranno oggi dalle «città campione». Tutti, governo e operatori, sperano nella conferma delle prime indicazioni secondo cui a luglio i prezzi sarebbero cresciuti del 3,6-3,8%.

ROBERTO GIOVANNINI RAUL WITTENBERG
A PAGINA 14

Illesi i bambini
Bomba al campo scout
Due feriti

ALDO VARANO
A PAGINA 11

Colpo alle Poste di miserabili amici

UN COLPO al furgone delle Poste, due omicidi eseguiti a freddo, il mistero del danaro scomparso e di una vecchia rivoltella che non si trova più, la fuga in macchina di un complice e della sua bella con tanto di posti di blocco alle frontiere: dietro a tutto questo, o meglio, prima di tutto questo, il classico e sorridente sogno di una comoda sdrada, occhiali da sole tirati sulla fronte e profumo di creme abbronzanti ai bordi di una piscina di San José, in Costa Rica, magari vicino a una bambola creola tutta seno e capelli al vento che si dipinge le unghie. È un film visto mille volte, dove sempre, colpevoli e assassini, fanno una brutta fine. Evidentemente a quest'ultima parte del racconto il povero Giuliano Guerzoni e il povero Enrico Ughini,

VINCENZO CERAMI
gli ideatori della trama, non avevano sufficientemente pensato. Del danaro, purtroppo, avevano un'idea astratta, mazzetti di bigliettoni che nel loro roseo vagheggiamento prendevano l'aspetto di dollari, proprio come nei brutti film che avevano visto negli anni Settanta. Invece, quelle che si sono trovate improvvisamente fra le mani erano lire vere, che si potevano immediatamente consumare, magari andando al bar di fronte a sorbirsi dieci granite di caffè tutte d'un fiato. Lire vere, anche se di molto inferiori rispetto alla quantità che si aspettavano: nei sacchi c'erano troppi inutili assegni, troppi miliardi virtuali. Ma pazienza, per un povero autista delle Poste e per un povero giovane

SEGUE A PAGINA 8

pensionato delle stesse Poste, tutte quelle mazzette odorose ancora della saliva dei cassieri, erano pur sempre un tesoro. Il primo tempo, malgrado qualche piccolo intoppo, era andato liscio. E questo, per noi spettatori, il momento del flashback. I due inseparabili amici, sentimentalmente scombinati per scelta di vita, per troppa vitalità, da tempo avevano meditato una fuga senza ritorno dalla loro vita mediocre nella sperduta provincia piemontese. Coniugavano la felicità con la ricchezza, solo che al posto della ricchezza (che non avevano) ci mettevano la speranza di diventare ricchi. Chi sa quante volte avevano tentato con le lotterie di Capodan-

Mercoledì 24 luglio
in edicola
con **L'Unità**



I LIBRI DELL'UNITA'

William Butler Yeats

Fiabe irlandesi

